

BIORITMON

Il ritmo della tua salute



Il supporto quotidiano alla tua energia e alle tue difese

- Complesso brevettato Synbalance DefensePlus®
- Vitamine gruppo B
- Vitamina D



Lo scudo per il tuo sistema immunitario nei periodi di maggiore fabbisogno

- Lattoferrina 200 mg e Resveratrolo
- Vitamina D 2000 UI
- Selenio e Zinco



Il tuo alleato contro la stanchezza

- Magnesio
- Potassio



L'alleato del tuo bambino

- Vitamina B12
- Pappa Reale
- Miele

VACCINAZIONI E FARMACIE

**Un passaggio fondamentale per l'evoluzione
della farmacia dei servizi**



di **Roberto Ieraci**

Infettivologo, Vaccinologo, strategie vaccinali Regione Lazio

L'attività vaccinale rappresenta un passo strategico fondamentale per l'evoluzione della farmacia dei servizi, finalmente, anche nel nostro paese, la farmacia assume il ruolo che in altre nazioni europee già da tempo ha. Un ulteriore conferma che le farmacie sono una parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale.

Le farmacie rappresentano un punto di prossimità molto importante, perché tutti i cittadini sia nelle grandi città, sia nelle aree rurali, hanno una farmacia vicina al proprio domicilio.

Il ruolo di farmacie e farmacisti, rispetto ai vaccini, non si esaurisce nella somministrazione degli stessi: i farmacisti svolgono un ruolo importante anche nell'educazione e nell'informazione della popolazione, sensibilizzandola alla necessità della profilassi vaccinale.

Possono dunque incidere, anche con il loro contributo ad erodere la esitazione vaccinale come si è ben evidenziato anche per la vaccinazione anti-Covid.

Occorre ricordare che gli operatori sanitari vaccinali sul campo sono i veri "influencers" delle decisioni di vaccinazione, in quanto somministrano il vaccino, informano la popolazione, affrontano le preoccupazioni per la sicurezza e l'efficacia del vaccino.

Fondamentali a questo proposito, sono la "conoscenza" (competenze tecnico-scientifiche) e la "comunicazione" (competenze comunicative relazionali) che costituiscono il bagaglio culturale dell'operatore sanitario vaccinale.

Tanta utenza entra in farmacia, la farmacia è sotto casa. L'esperienza sui tamponi antigenici rapidi è davanti agli occhi di tutti.



Il cittadino ha un buon rapporto con il professionista farmacista, si fida, può dunque riuscire più facile veicolare i messaggi chiave sui vaccini Covid ovvero che essi non possono causare malattia COVID-19, non utilizzano il virus vivo che causa COVID-19, non influenzano né interagiscono in alcun modo con il nostro DNA. Adesso, dopo il grande contributo apportato dalle farmacie alla campagna vaccinale contro il Covid-19 è tutto pronto per il via a quella antinfluenzale nella prossima stagione autunnale. Durante la stagione 2020-2021, l'attività influenzale è quasi scomparsa; gli interventi non farmacologici (NPI) per prevenire il COVID-19 hanno ridotto l'incidenza dell'influenza. Una volta allentate le misure NPI, la prossima influenza stagionale può verificarsi prima e raggiungere un'incidenza più elevata.

Una delle misure più importanti da adottare è sviluppare una "strategia di vaccinazione potenziata dall'influenza" ciò per limitare i danni che una potenziale circolazione più elevata e anticipata dei virus influenzali potrebbe comportare. Sono dunque necessari programmi più estesi di vaccinazione e anche campagne di sensibilizzazione per le popolazioni attraverso una comunicazione mirata, appropriata e coerente con le evidenze scientifiche. In questo panorama anche le farmacie, finalmente, concorreranno alla somministrazione dei vaccini antiinfluenzali agli over 18anni. La co-circolazione dei virus influenzali durante l'attuale pandemia di COVID-19 nei mesi autunnali e invernali può avere gravi conseguenze per le popolazioni vulnerabili e costituire un onere aggiuntivo sui sistemi sanitari già messi a dura prova dal COVID-19.